

MERCOLEDÌ DELLE CENERI
2015

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

SOLENNI INIZIO DELLA QUARESIMA
« IN CAPITE JEJUNII »

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA
RITO DELL'ELEZIONE DEI CATECUMENI
AI SACRAMENTI PASQUALI
E RITO D'IMPOSIZIONE DELLE CENERI

PRESIEDUTI DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2015



All'inizio della Quaresima, che è il tempo della preparazione prossima dell'iniziazione sacramentale, si celebra l'« elezione » o « iscrizione del nome ». Con questo rito la Chiesa, udita la testimonianza dei padrini e dei catechisti e dopo la conferma della loro volontà da parte dei catecumeni, giudica sulla loro preparazione e decide sulla loro ammissione ai sacramenti pasquali.

Con la celebrazione dell'« elezione » si conclude il catecumenato, lunga preparazione della mente e del cuore. Perché uno possa essere ascritto fra gli « eletti », si richiede in lui una fede illuminata e una ferma volontà di ricevere i sacramenti della Chiesa. Dopo l'elezione, il candidato sarà sollecitato a seguire Cristo con maggiore generosità.

Per la Chiesa l'elezione è come il momento centrale della sua materna sollecitudine verso i catecumeni. Il Vescovo, i sacerdoti, i diaconi, i catechisti, i padrini e tutta la comunità locale, ciascuno secondo il grado e il compito che gli spetta, dopo un serio esame, si pronunzino sulla preparazione e sul profitto dei catecumeni. Infine accompagnano con la preghiera gli eletti perché tutta la Chiesa li conduca con sé incontro al Cristo.

È questa la prima volta che i padrini, scelti in precedenza dai catecumeni con il consenso del sacerdote, e, per quanto è possibile, accettati dalla comunità locale, esercitano pubblicamente il loro ministero: sono nominati all'inizio del rito e si presentano con i catecumeni, rendono loro testimonianza davanti alla comunità, e, secondo l'opportunità, iscrivono anche essi il loro nome.

Dal *Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti*, nn. 133-136

ELETTI AI SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA CHE VERRANNO LORO CONFERITI NELLA SANTA PASQUA 2015

Adulti che hanno concluso il Catecumenato, eletti nella Basilica Cattedrale, presentati secondo la loro iscrizione nel Registro dei Catecumeni:

1. ANA TODOROVIC
dalla Repubblica di Serbia
della parrocchia di Maria Ausiliatrice alla Conca in Thiene
2. NICOLA FIRLA
della parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli
agli Eremitani in Padova
3. ERMIRA HOXHA
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di Santa Maria Assunta in Rubano
4. ALICE SEKO
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della parrocchia di Sant'Antonino Presbitero e Martire
di Mejaniga in Cadoneghe
5. JOACHIM DESIRE NANDONG
dalla Repubblica del Camerun
della parrocchia dello Spirito Santo in Padova
6. MARGUERITE YVETTE KENGKEM TAZO
dalla Repubblica del Camerun
della parrocchia dello Spirito Santo in Padova
7. MARCELA KURTI
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli
in Noventa Padovana
8. YOSVANY GIOVANNI CHIRINO LEON
dalla Repubblica di Cuba
della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo (detto San Bortolo)
in Monselice

9. MAYBEL MARIA ROSARIO GONZALES EXPOSITO
dalla Repubblica di Cuba
della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo (detto San Bortolo)
in Monselice
10. ROBEDEX DEÑA
dalla Repubblica delle Filippine
della parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria in Padova
11. FABJOLA CHIARA MARAJ
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di San Vitale Martire di Megliadino
12. DANIEL OSAZUWA OSARE
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della Parrocchia di San Giacomo Maggiore Apostolo in Monselice
13. LINDITA STEFA
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di San Gaetano Thiene di Terranegra in Padova
14. TOMASO BOCCATO
della parrocchia di Santa Maria Madre della Chiesa
di Bresseo Treponti in Teolo
15. PATIENCE NDIDI POTOKI
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della Parrocchia di Santa Teresa di Gesù Bambino in Padova
16. GIOVANNI MPAMUGO
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Veggiano
17. SILVIA CONTIN
della parrocchia di Maria Ausiliatrice alla Conca in Thiene
18. AFERDITA MARIA PICARI
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di San Giovanni Battista
di Pontevigodarzere in Padova
19. VERE KODRAJ
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di San Pietro Apostolo in Montegrotto Terme
20. MARCO PICCOLO
della parrocchia di Santa Giustina Vergine e Martire in Padova
21. MELANIE BELZ
dalla Repubblica Federale di Germania
della parrocchia di San Pietro Apostolo in Montegrotto Terme
22. YANEISY RAFAELA GRONING
dalla Repubblica di Cuba
della parrocchia dei Santi Prodocimo e Donato Vescovi
in Cittadella
23. NADIRE CEKA
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di San Paolo Apostolo in Padova
24. JULIE AMAKAH SIMPSON
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della Missione Africana in Padova
25. JOY ITUA
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo (detto San Bortolo)
in Monselice
26. ROBERTO LAITI
dal Perù
della parrocchia di Santo Stefano d'Ungheria in Padova
27. ALESSIA HUANG
della parrocchia di San Leonardo in Borgoricco

Ragazzi che hanno concluso il Catecumenato, eletti nella Basilica Cattedrale, presentati secondo la loro iscrizione nel Registro dei Catecumeni:

28. FRANCESCA MINGOTTO
della parrocchia di San Tommaso Apostolo di Corte
di Piove di Sacco

29. HICHAM OUJJAT
della parrocchia di San Tommaso Apostolo di Corte
di Piove di Sacco

Adulto che ha concluso il Catecumenato, eletto nella propria parrocchia, presentato secondo la sua iscrizione nel Registro dei Catecumeni:

30. FILIPPO ERCOLINO
della parrocchia di Santa Cecilia Vergine e Martire
in Villafranca Padovana

Ragazzi che hanno concluso il Catecumenato, eletti nelle rispettive parrocchie, presentati secondo la loro iscrizione nel Registro dei Catecumeni:

31. ATTILIO BARZARI
della parrocchia di Santa Rita da Cascia in Padova

32. FEDERICO ANGELOZZI
della parrocchia di Santa Rita da Cascia in Padova

33. FRANCESCO SIBOLA
della parrocchia di Santa Rita da Cascia in Padova

34. MARINELA KODRAJ
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di San Pietro Apostolo in Montegrotto Terme

35. MONDA KODRAJ
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di San Pietro Apostolo in Montegrotto Terme

36. DERIAN JOFFRE GIUSEPPE COPETE VALENCIA
dall'Ecuador
della parrocchia della Beata Maria Vergine Regina in Padova

37. JESSICA PLAKA
della parrocchia di Sant'Agostino Vescovo in Albignasego

38. ALESSIA FRIGO
della parrocchia di San Matteo Apostolo in Asiago

39. MATTEO LUPI
della parrocchia di San Pietro Apostolo in Montegrotto Terme

40. SHARON CECILIA OSAGIE
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Veggiano

41. VIOLA PIOVESAN
della parrocchia della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo
e di San Zenone Vescovo in Borso del Grappa

L'1 febbraio 2015, nella Cappella della Casa di Reclusione Due Palazzi in Padova, è stato eletto, a conclusione del Catecumenato, l'adulto:

42. JIAN QING AGOSTINO ZHANG
dalla Repubblica Popolare Cinese

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

DONO DI GRAZIA
(M. Crüger - J.S. Bach)

L'assemblea:

1. Do - no di gra - zia, do - no di sal -
vez - za, è que - sto tem - po che ci
gui - da a Pa - squa. Cri - sto ci chia - mi
tut - ti a pe - ni - ten - za. Ký - ri - e - léi - son!

2. Cuore contrito, spirito affranto,
lotta e preghiera sono l'arma santa,
che ci assicura grande il tuo perdono.
Christe, eléison!

3. Lungo il cammino sei al nostro fianco
per sostenerci nella tentazione:
Figlio di Dio, dona a noi vittoria.
Kyrie, eléison!

4. Nuovo Israele verso la tua terra,
noi camminiamo come nel deserto:
a te veniamo nella penitenza.
Christe, eléison!

5. Nella tua Chiesa ora parli a noi,
per rinnovarci con la tua grazia:
Santo di Dio, dona a noi la luce.
Kyrie, eléison!

6. Con la tua morte tu ci dai la vita,
nella tua Pasqua noi risorgeremo:
per sempre grazie noi ti canteremo.
Christe, eléison!

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
R. Amen.

La pace, la carità e la fede
da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
sia con tutti voi.
R. E con il tuo spirito.

Monizione

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
con l'austero rito dell'imposizione delle Ceneri,
riprende l'annuale cammino della Chiesa verso la Pasqua.
È un tempo di conversione, di crescita nella fede,
di preghiera intensa e di carità operosa:
tempo di rinnovamento della vita.

Questa vita nuova,
che per noi ha avuto inizio con il Battesimo,
è la grazia che i catecumeni
della nostra Chiesa che è in Padova
chiedono di ricevere nella prossima Veglia Pasquale,

attraverso i sacramenti del Battesimo,
della Cresima e dell'Eucaristia,
che faranno di loro dei cristiani.
Per questo, all'inizio della Quaresima,
dopo aver ascoltato il parere
di coloro che ne hanno curato la preparazione,
vogliamo ascriverli tra gli eletti ai sacramenti pasquali.

Questa liturgia invita anche noi
a tornare uomini nuovi in Cristo,
ravvivando la grazia del nostro Battesimo,
le cui promesse rinnoveremo nella Veglia Pasquale.

Cristo Gesù ci accompagni e ci guidi
nel cammino verso la risurrezione.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio, nostro Padre,
concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno
un cammino di vera conversione,
per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza
il combattimento contro lo spirito del male.

Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Laceratevi il cuore e non le vesti.

Dal libro del profeta Gioele.

2,12-18

Così dice il Signore:

« Ritornate a me con tutto il cuore,
con digiuni, con pianti e lamenti.
Laceratevi il cuore e non le vesti,
ritornate al Signore, vostro Dio,
perché egli è misericordioso e pietoso,
lento all'ira, di grande amore,
pronto a ravvedersi riguardo al male ».

Chi sa che non cambi e si ravveda
e lasci dietro a sé una benedizione?
Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

Suonate il corno in Sion,
proclamate un solenne digiuno,
convocate una riunione sacra.

Radunate il popolo,
indite un'assemblea solenne,
chiamate i vecchi,
riunite i fanciulli, i bambini lattanti;
esca lo sposo dalla sua camera
e la sposa dal suo talamo.

Tra il vestibolo e l'altare piangano
i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano:

« Perdona, Signore, al tuo popolo
e non esporre la tua eredità al ludibrio
e alla derisione delle genti ».

Perché si dovrebbe dire fra i popoli:

« Dov'è il loro Dio? ».

Il Signore si mostra geloso per la sua terra
e si muove a compassione del suo popolo.



Pa-ro-la di Di- o. ℞. Rendiamo gra-zie aDi- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

L'assemblea ripete:

Per - do - na - ci, Si - gno - re: ab -
bia - mo pec - ca - - - to.

Il salmista:

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. *R.*

Dal Sal 50 (51)

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. *R.*

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. *R.*

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. *R.*

Seconda lettura

Riconciliatevi con Dio. Ecco ora il momento favorevole.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

5,20 – 6,2

Fratelli, noi, in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti:

« Al momento favorevole ti ho esaudito
e nel giorno della salvezza ti ho soccorso ».

Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza.

Pa-ro-la di Di- o. *R.* Rendiamo gra-zie a Di-o.

Canto al Vangelo

Il cantore:

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

L'assemblea ripete:

Lo - de a te, o Cri - sto,
re di_e-ter - na glo - ria.

Il cantore:

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Sal 94, 8

L'assemblea:

Lo - de_a te, o Cri - sto,
re di_e-ter - na glo - ria.

Il cantore:

Laceratevi il cuore e non le vesti, *Gl 2, 13*
ritornate al Signore vostro Dio.

L'assemblea:

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

Vangelo

Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

¶ Il Signore si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi-ri-to.

✠ Dal Vangelo secondo Mat-te- o. R. Gloria a te, o Signore.

6, 1-6.16-18

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

« State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa

la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà ».

Pa-ro-la del Signore. R. Lo-de a te, o Cristo.

Il cantore:

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

L'assemblea ripete:

Lo - de_a te, o Cri - sto,
re di_e-ter - na glo - ria.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

RITO DELL'ELEZIONE

Presentazione dei candidati

Don Gianandrea Di Donna, Responsabile del Servizio Diocesano per il Catecumenato, presenta coloro che devono essere eletti con queste parole:

Reverendissimo Padre, nella prossima ricorrenza delle solennità pasquali, i catecumeni qui presenti, confidando nella grazia divina e sostenuti dalle preghiere e dall'esempio delle loro comunità parrocchiali, chiedono umilmente di essere ammessi, dopo la dovuta preparazione e la celebrazione degli scrutini, ai sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia.

Il Vescovo:

Si facciano avanti i candidati, insieme con i loro padrini e madrine.

Ciascuno dei catecumeni è chiamato per nome e si avvicina al presbiterio con il padrino o la madrina, fermandosi davanti al Vescovo.

Il Vescovo:

La santa Chiesa di Dio desidera ora assicurarsi se questi catecumeni sono idonei a entrare nel gruppo degli eletti per celebrare le prossime solennità pasquali.

Rivolto poi ai padrini:

Chiedo perciò a voi, padrini e madrine, di dare la vostra testimonianza:

Hanno ascoltato fedelmente la parola di Dio annunciata dalla Chiesa?

I padrini e le madrine:

Sì.

Il Vescovo:

Hanno cominciato a camminare davanti a Dio, mettendo in pratica la parola che hanno ascoltato?

I padrini e le madrine:

Sì.

Il Vescovo:

Sono stati in fraterna comunione con voi e hanno partecipato con voi alla preghiera?

I padrini e le madrine:

Sì.

Interrogazione dei candidati e petizione

Il Vescovo, rivolto ai catecumeni, li ammonisce e li interroga con queste parole:

Ora mi rivolgo a voi, cari catecumeni: i vostri padrini e catechisti e tutta la comunità cristiana hanno reso buona testimonianza su di voi.

Fiduciosa nel loro giudizio, la Chiesa in nome di Cristo vi invita ai Sacramenti pasquali.

Ora dunque tocca a voi, che già da tempo avete udito la voce di Cristo, rispondere davanti alla Chiesa, manifestando la vostra intenzione.

Volete essere ammessi ai Sacramenti di Cristo, al Battesimo, alla Confermazione e all'Eucaristia?

I catecumeni:

Sì, lo vogliamo.

Iscrizione del nome

Il Vescovo rivolto ai catecumeni:

Avvicinatevi e dite allora il vostro nome.

Quando i candidati sono giunti presso la cattedra del Vescovo con i loro padrini e madrine, dichiarano il loro nome e vengono brevemente presentati dal Responsabile del Servizio Diocesano per il Catecumenato. Quindi, alla presenza di Don Luciano Barin, Notaio della Curia, fanno l'iscrizione del loro nome tra gli eletti ai Sacramenti pasquali.

Al termine dell'iscrizione del nome si canta l'antifona:

MOSTRACI, SIGNORE

Il cantore:

Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

L'assemblea ripete:

Mo-stra-ci, Si-gno-re, il sen-
tie-ro del-la vi-ta.

Il cantore:

1. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. *Dal Salmo 15 (16)*

Ho detto al Signore: « Il mio Signore sei tu ».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita. **℟.**

2. Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine
alla tua destra. **℟.**

Elezione

Terminata l'iscrizione dei nomi, il Vescovo elegge i candidati ai sacramenti pasquali con queste parole:

Diletti figli e figlie, siete stati prescelti per essere iniziati ai santi misteri nella prossima Veglia Pasquale.

Gli eletti:

Rendiamo grazie a Dio.

Il Vescovo:

Ora è vostro dovere, come anche di noi tutti, offrire con l'aiuto divino, la vostra fedeltà a Dio, che è fedele alla sua

chiamata, e impegnarvi a percorrere con animo generoso il cammino verso il compimento della vostra elezione.

Quindi, il Vescovo si rivolge ai padrini e alle madrine con queste parole:

Cari padrini e madrine,
vi raccomandiamo nel Signore questi eletti
sui quali avete reso testimonianza:
assisteteli col vostro fraterno aiuto
e incoraggiateli con l'esempio,
finché giungano ai Sacramenti della vita divina.

E ora, come farete nella santa notte pasquale,
ponete la vostra mano sulla spalla degli eletti,
manifestando con questo gesto il vostro sostegno
e la vostra fraterna vicinanza,
mentre invochiamo su di loro la grazia divina
per la preghiera della santa Chiesa.

Preghiera per gli eletti

Il Vescovo:

Fratelli carissimi,
abbiamo iniziato l'itinerario quaresimale
per giungere a celebrare,
nella passione, morte e risurrezione del Signore,
il mistero della nostra salvezza.
Preghiamo dunque il Signore per questi eletti
che accompagniamo verso i sacramenti pasquali,
perché siano resi degni
della grazia del Signore crocifisso e risorto.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

L'assemblea:

Ky-ri- e e-lé- i-son.

Il Diacono:

Perché i nostri eletti
vivano sempre più uniti all'amore del Padre. *℟.*

Perché trovino la loro gioia
nel meditare la Parola di Dio. *℟.*

Perché, riconoscendo con umiltà le loro imperfezioni,
si dispongano con coraggio alla penitenza. *℟.*

Perché trasformino la loro fatica quotidiana
in offerta a te gradita. *℟.*

Perché in ogni giorno di Quaresima
sappiano offrirti qualche opera buona. *℟.*

Perché possano partecipare agli altri
la gioia scoperta nella fede. *℟.*

Il Vescovo, stendendo le mani sopra gli eletti, conclude la preghiera con la seguente orazione:

O Dio, che nella tua onnipotenza hai creato l'uomo
e nella tua misericordia l'hai redento,
guarda con bontà ai tuoi figli di adozione
e accogli questi eletti
nel popolo della nuova alleanza,
perché, diventati figli della tua promessa,
ottengano per grazia
ciò che non hanno potuto ottenere con le loro forze.
Per Cristo nostro Signore.

Gli eletti e l'assemblea acclamano:



℟. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

Congedo degli eletti

Al termine della Liturgia della Parola, il Vescovo congeda gli eletti con questa monizione:

Carissimi eletti,
avete iniziato insieme con noi l'itinerario quaresimale;
Cristo sarà per voi la via, la verità e la vita.
Nelle prossime domeniche di Quaresima
celebrerete gli scrutini nei quali,
dopo aver esaminato il vostro cuore,
manifesterete la vostra penitenza
e implorerete la grazia della conversione dal peccato.

Su di voi la preghiera della Chiesa
scaccerà l'influsso e le seduzioni del Maligno
con la grazia degli esorcismi
e delle unzioni con l'olio dei catecumeni.

Infine vi sarà consegnato il Simbolo della fede
e la Preghiera del Signore
che dovrete dimostrare di conoscere
restituendoli a tempo opportuno.

Siate forti e correte verso la meta.

Ora, con la mia benedizione, andate in pace.

Gli eletti:

Amen.

Gli eletti escono dalla Basilica, accompagnati da alcuni catechisti, ma rimangono insieme per scambiarsi fraternamente la gioia della loro esperienza spirituale.

Nel frattempo si esegue il canto:

SE MI VUOI SEGUIRE, ASCOLTA

(J. S. Bach)

L'assemblea:



*I. Se mi vuoi se - gui - re a - scol - ta: la
Il tuo no - me è scrit - to in cie - lo: la*

RITO DI BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI



cro - ce d'o - gni gior - no pren - di, poi
fe - sta del Si - gno-re è pron - ta! La



vie - ni ed io ti gui - de - rò. R. Con -
vi - a è bre - ve in - sie - me a me.



fi - do so - lo in te, spe - ran - za mia, Ge -



sù! Ti se - gui - rò do - vun - que an - drai ti



se - gui - rò, e an - nun - ce - rò la tu - a bon - tà.

2. Custodisci la Parola:
cammina alla sua luce
e gioia e pace ti darà.
Nella prova non temere;
beato se sarai fedele:
vivrai per sempre insieme a me. R.

Il Vescovo:

Raccogliamoci, fratelli e sorelle, in umile preghiera, davanti a Dio nostro Padre, ravvivando la grazia dei sacramenti pasquali che noi già abbiamo ricevuto; Dio faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere, affinché, allontanandoci dalle nostre colpe, possiamo vivere nuovamente come figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Orazione

Il Vescovo:

Dio, che hai pietà di chi si pente
e doni la tua pace a chi si converte,
accogli con paterna bontà
la preghiera del tuo popolo
e benedici ✠ questi tuoi figli,
che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri,
perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima,
giungano completamente rinnovati
a celebrare la Pasqua del tuo Figlio,
il Cristo nostro Signore.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

E senza nulla dire, il Vescovo asperge le ceneri con l'acqua benedetta.

Imposizione delle ceneri

Dopo aver ricevuto le ceneri, il Vescovo, aiutato da alcuni ministri, impone le ceneri ai fedeli dicendo:

Convertitevi e credete al Vangelo.

Mc 1,15

oppure:

Ricòrdati che sei polvere,
e in polvere tornerai.

Gn 3,19

Durante l'imposizione delle ceneri la schola canta:

MISERERE MEI, DEUS

(A. Lotti)

Ṛ. Miserere mei Deus

secundum magnam misericordiam tuam,
et secundum multitudinem miserationum tuarum
dele iniquitatem meam.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

1. Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sal. 51 (50)

2. Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:

3. così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.
Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

4. Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.
Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.

5. Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.
Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

6. Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

7. Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

8. Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

9. Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

10. Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione;
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Ṛ. Miserere mei Deus
secundum magnam misericordiam tuam,
et secundum multitudinem miserationum tuarum
dele iniquitatem meam.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
rinnovati interiormente dall'ascolto della Parola di Dio
e dal rito penitenziale delle Ceneri,
rivolgiamo al Padre la nostra umile preghiera:
egli, che nulla disprezza di ciò che ha creato
e dimentica i peccati di quanti si convertono a lui,
esaudisca la nostra supplica.

L'assemblea si unisce alle intenzioni proclamate rimanendo in silenzio, quale risposta interiore e preghiera del cuore.

Il Diacono:

1. Preghiamo per la santa Chiesa di Dio.

Il lettore:

Il Signore, ricco di grazia, disponga la Chiesa tutta a un più intenso ascolto della Parola di Dio, a opere di carità generosa e a una fruttuosa penitenza.

Preghiera in silenzio.

Il Diacono:

2. Preghiamo per la pace.

Il lettore:

Il Signore, re della pace, guardi ai popoli attraversati da divisioni e violenze, e susciti il dialogo, la concordia e la vera pace.

Preghiera in silenzio.

Il Diacono:

3. Preghiamo per quanti ricercano la verità.

Il lettore:

Il Signore, il cui nome è Santo, doni la sapienza della croce a quanti cercano la verità e a tutti coloro che scrutano, tramettono e insegnano la sua Parola.

Preghiera in silenzio.

Il Diacono:

4. Preghiamo per quanti sono nella necessità.

Il lettore:

Il Signore, misericordioso e provvidente, ispiri i credenti a soccorrere gli orfani, le vedove, i malati, gli abbandonati, chi ha perso il lavoro e tutti i poveri.

Preghiera in silenzio.

Il Diacono:

5. Preghiamo per la Chiesa che è in Padova.

Il lettore:

Il Signore, Pastore del suo popolo, faccia crescere la nostra Chiesa nella comunione e le doni nuove vocazioni al ministero ordinato.

Preghiera in silenzio.

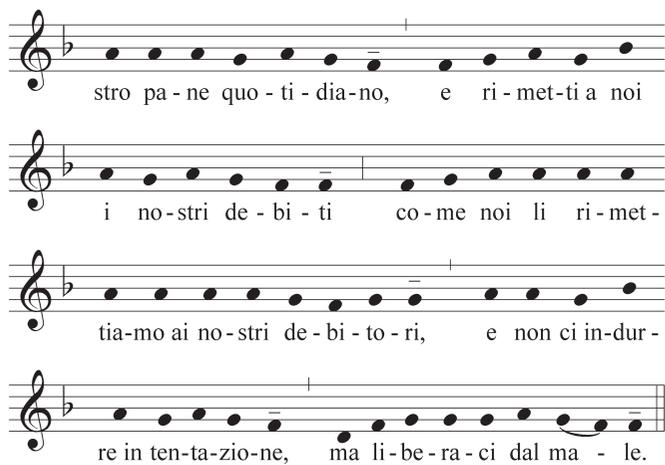
Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Guidati dallo Spirito di Gesù Cristo,
che è stato effuso nei nostri cuori con la grazia del Battesimo,
possiamo ora rivolgerci con fiducia filiale a Dio Padre
e, uniti nella fede, dire:

Tutti:

Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si-a san-
ti-fi-ca-to il tuo no-me, ven-ga il tuo re-
gno, si-a fat-ta la tua vo-lon-tà, co-me in
cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci og-gi il no-



stro pa - ne quo - ti - dia - no, e ri - met - ti a noi
i no - stri de - bi - ti co - me noi li ri - met -
tia - mo ai no - stri de - bi - to - ri, e non ci in - dur -
re in ten - ta - zio - ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.

Orazione

Il Vescovo:

Dio, che conosci la fragilità della natura umana
ferita dal peccato,
concedi al tuo popolo
di intraprendere con la forza della tua parola
il cammino quaresimale,
per vincere le seduzioni del maligno
e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio Padre misericordioso
conceda a tutti voi come al figliol prodigo
la gioia del ritorno a casa.

R. Amen.

Cristo, modello di preghiera e di vita,
vi guidi nel cammino della Quaresima
all'autentica conversione del cuore.

R. Amen.

Lo Spirito di sapienza e di forza
vi sostenga nella lotta contro il maligno,
perché possiate celebrare con Cristo la vittoria pasquale.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il Diacono:



Anda - te in pa - ce.



R. Rendiamo grazie a Di - o.

Canto

SE TU MI ACCOGLI
(J. S. Bach - G. Neumark)

Tutti:

1. Se tu mi ac-co-gli, Pa-dre buo-no,
pri-ma che ven-ga se-ra, se
tu mi do-ni il tuo per-do-no, a-vrò la
pa-ce ve-ra: ti chia-me-rò, mio
Sal-va-to-re, e tor-ne-rò, Ge-sù, con te.

2. Se nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore,
e resterò sempre con te.

in copertina:

« LA PRIMA TENTAZIONE »

INCISIONE

LUCA GIORDANO (1634-1705)

DÜSSELDORF (COLLEZIONE PRIVATA)



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Ufficio stampa - Centro grafico diocesano